

***Variatio delectat, variatio terret, ovvero:
riflessioni e proposte sulle problematiche della variazione sociolinguistica nella classe di lingua***

Matteo Santipolo

Punto di partenza dell'intervento è il concetto che la variazione linguistica è un fatto fisiologico e non patologico, come invece viene spesso recepito e vissuto quando si insegna una lingua, a prescindere che sia materna, seconda o straniera.

Attraverso la presentazione di alcuni esempi di variazione (soprattutto, ma non solo, relativi a italiano e inglese), verrà proposto un approccio che sposta il focus dall'insegnamento basato su unico modello a quello che della "Classe a modelli variabili" (CMV), presupposto fondamentale del Bespoke Language Teaching Approach (BLTA) o "Didattica sartoriale".

Nella parte finale del seminario verrà accennato a qualche esempio pratico di attuazione di tale approccio, partendo dalla selezione e dall'impiego di materiali autentici.